

Prot. 78b/2023

Cesena, 29/04/2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2022

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con un UTILE pari a Euro 22.967.

L'anno 2022, rispetto al peso specifico degli ultimi due anni, ha certo reso meno evidenti le incertezze legate alla pandemia da Covid ma, ancora in modo più prepotente, ha dovuto fare i conti con gli effetti sui mercati del conflitto bellico Russo-Ucraino iniziato nel mese di febbraio e tutt'ora in corso. Alle pre-esistenti difficoltà che si ripresentano annualmente quale gelo, grandine e siccità, se ne sono aggiunte delle altre.

Le aziende operanti presso la struttura Mercatale di Cesena, anche se da anni finanziariamente stabili, sono state coinvolte in misura molto maggiore rispetto al periodo pandemico, quali parti di un comparto tanto legato al territorio di appartenenza quanto fortemente internazionalizzato, che necessita quotidianamente di strutture (serre per il settore produttivo, celle di maturazione e di conservazione, ecc.), e mezzi di trasporto (autoveicoli, aeromobili, imbarcazioni per fare solo un esempio). I prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei carburanti hanno registrato aumenti importanti che hanno portato l'inflazione a livelli record. In questo contesto ogni Mercato ha consapevolezza delle difficoltà del momento.

Le interruzioni delle catene di approvvigionamento e l'aumento dei costi di molte materie prime hanno di conseguenza fatto lievitare il prezzo degli alimenti e di altri beni e servizi di base. Per effetto dell'inflazione – stimata a causa del perdurare del conflitto dal 6,9 all'11,00%.

Si potrebbe dire che per il terzo anno consecutivo la parola chiave continua ad essere “resilienza” ma forse ancor più oggi è “resistenza”. Due termini ormai unisoni, che risuonano nell'intero mondo lavorativo, che riguardano le sorti dell'Italia in Europa, e con queste anche le attività del nostro Mercato.

Questa contingenza hanno influenzato i consumi e soprattutto nell'ambito ortofrutticolo.

L'ortofrutta consumata in Italia nel 2022 è stata pari a 5,47 milioni di tonnellate, l'8,6% in meno rispetto ai 5,98 milioni del 2021. La spesa totale generata è stata di poco inferiore agli 11,9 miliardi di euro, leggermente inferiore a quella del 2021 (-1%), ma in linea con il quinquennio, a causa dell'incremento dell'8,6% dei prezzi medi.

In valore assoluto tuttavia l'aumento medio è stato di 17 centesimi di euro per kg, portando i prezzi medi a 2,17 euro/chilo nel 2022 contro i 2 euro/chilo dell'anno precedente.

In tutti i mesi del 2022 le quantità acquistate sono state costantemente inferiori a quelle del passato: solamente luglio (-1%) ed agosto (-4%) hanno registrato perdite inferiori al 5%, mentre ottobre ha chiuso con un secco -16%.

La frutta, che nel recente passato aveva sofferto in maniera più accentuata rispetto agli ortaggi il generale trend negativo, nel 2022 è stata la componente che è andata meno peggio, perdendo in quantità il 7,8% sul 2021; gli ortaggi hanno accusato un calo del 9,4%.

Possiamo dire quindi che nel 2022 gli acquisti di ortofrutta al dettaglio nel nostro Paese hanno perso 500 mila tonnellate sul 2021, l'equivalente, in termini di volume, delle perdite di tutto il quinquennio precedente. Il calo dei consumi ha interessato tutte le specie e si è accompagnato ad una crescita del prezzo medio al dettaglio su tutti i prodotti e in tutti i canali di vendita.

Nel 2022, a fronte di una generale diminuzione degli acquisti in tutte le fonti di approvvigionamento, GDO e DO sono passate dal coprire il 72% degli acquisti delle famiglie del 2021 al 75% del 2022, limitando quindi i danni. In valore assoluto iper, super, discount e superette hanno veicolato 4,1 milioni di tonnellate, il 9% in meno rispetto al 2021.

Nell'ambito dei mercati tradizionali la componente più rilevante sono i dettaglianti specializzati (fruttivendoli) che rappresentano l'11% del totale ortofrutta veicolata in Italia con 596 mila tonnellate (-18% sul 2021), seguono con 533 mila tonnellate i mercati ambulanti e rionali che perdono il 20% attestandosi al 10% degli acquisti.

Con la chiusura del 2022 si è arrestata anche la crescita, registrata nel recente passato, degli acquisti di ortofrutta confezionata, che tuttavia hanno retto, perdendo solo l'1% nonostante il confezionato sia più caro del prodotto sfuso. Frutta e verdura a peso imposto rappresentano oggi il 34% del totale acquistato, una quota che supera quella del 2021 di 3 punti percentuali.

Anche il biologico ha risentito della contingenza generale, segnando un -9% sul 2021.

La Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. prosegue nel suo obiettivo di sviluppo del Progetto del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Cesena.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'attività della Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A. durante l'esercizio 2022 è continuata nella volontà di cambiamento pensata e voluta dell'Amministratore Unico per l'attuazione del Progetto di rilancio del Mercato

Ortofrutticolo contenente punti fondamentali quali lavori importanti oltre all'apertura all'intesa con altri mercati in particolare quelli regionali

Ci sono statati dei rallentamenti dovuti all'approvvigionamento delle materie prime da parte delle aziende esecutrici, la revisione dei prezzi imposta con DM a pareggio della situazione inflattiva in corso ha generato un impatto seppur lieve sull'economicità dell'intervento andando ad incrementare la spesa di quasi il 20% sulle strutture metalliche. La spinta nazionale verso la transizione energetica sommata all'aumento importante del combustibile fossile, soprattutto del gas, e la mala gestione dei bonus edilizi hanno portato ad un sovraccarico di pratiche autorizzative che Enel ha dovuto prendere in carico nei secondi sei mesi del 2022.

L'effetto sulla nostra pratica di allaccio è stato fuori da ogni previsione andando a spostare di quasi dodici mesi la messa in funzione dell'impianto che sarà prevista per giugno 2023.

Nell'esercizio 2022 è stato raggiunto un volume dei ricavi della gestione caratteristica della Società pari a Euro 1.005.080 un risultato, ancora una volta, in linea con gli obiettivi e i criteri di economicità di gestione e in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

La situazione relativa alle concessioni/locazioni nel Mercato Ortofrutticolo alla fine del 2022 risultava così definita:

- Tutti i posteggi/stand risultano assegnati e precisamente sono presenti 13 ditte concessionarie di posteggio di vendita e 1 ditte concessionarie di posteggi ad uso logistico (celle frigorifere). Per la rinuncia e disdetta con effetto dal 01/01/2023 risultava libero il posteggio di vendita n. 17 in funzione del quale si stanno avviando le procedure per l'assegnazione.

- Tutti i posteggi/stalli dei produttori sempre nell'anno 2022 sono stati assegnati tutti i 540 stalli a precisamente 92 produttori con convenzione fissa annuale a 39 produttori con convenzione stagionale ed anche a n. 90 produttori che occasionalmente hanno usufruito di posteggi liberi occasionalmente oppure in area da 10 stalli in zona ovest.

La Società ha cercato, nonostante le difficoltà dovute alla situazione di contingenza di crisi energetica e incertezza economica piuttosto che la fine della pandemia, di mantenere attraverso le consuete leve di marketing operativo, aziende di clienti acquirenti e di produttori come da obiettivo 1) nel miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale da DUP 2021-2024: raggiunte circa 500 aziende acquirenti frequentanti, oltre 220 aziende agricole frequentanti con diverse tipologie di posteggio: fisso, stagionale e occasionale; quote di presenza in mantenimento all'anno precedente con frequenze anche quelle in leggera diminuzione ma in linea con gli altri mercati:

Il mantenimento sopra la soglia di oltre 700 operatori frequentanti abituali sono obiettivi che, rispetto l'anno precedente, soddisfano e vengono tollerati dalla situazione generale che da novembre 2022 sta accumulando l'intero settore dei centri agroalimentari.

Sul fronte delle quantità di prodotto commercializzate nel 2022, il totale di q.li 621.639, inferiore di quello del 2021 del 12% sempre più o meno sulla linea degli altri Mercati purtroppo dovuta al crollo dei consumi ortofrutticoli tuttora attuale e riconfermando un'annata disastrosa per le produzioni di qualche drupacea; rispetto ai q.li 707.392 del 2021 La Frutta fresca ha marcato una flessione del -8 % in meno. Anche per Ortaggi con un -16,14% sono in diminuzione; il resto ovvero: Frutta Secca con -26,21% non sono da meno, così come gli Agrumi che hanno segnato -9,23% ed il Biologico che retrocede segnando un -15,77%, nostro malgrado in linea con i dati nazionali che descrivono per la sola eccezione: i cavoli mentre per tutti gli altri ortaggi i volumi di acquisto sono stati inferiori al 2021 con: variazioni del -20% e oltre per piselli, asparagi, radicchi, fagiolini, finocchi per passare a prodotti come spinaci, carciofi, broccoli, melanzane, insalate e zucchine con variazioni tra il -20% e il -10%. Le patate, tra i prodotti più noti, hanno segnato un -7%, seguite dai pomodori, al secondo posto, ma con un calo del 6% e le carote che diminuiscono del 5%. Come confermano gli studi di CSO Italy che dichiarano, a livello Nazionale, il calo medio degli ortaggi è stato pari al 9,4%, superando quello della frutta -7,8% e anche questa è una particolarità di questo 2022, perché solitamente le diminuzioni di consumo dell'ortofrutta sono sempre dipese maggiormente dalla frutta. Indubbiamente c'è stato un incremento dei prezzi medi al dettaglio evidente e generalizzato per tutti i prodotti seppur con intensità diverse, pari al +13% sul 2021, causato anche da problemi produttivi di diversi prodotti. Non dimentichiamo che gli ortaggi sono tra i prodotti maggiormente sensibili all'andamento climatico e nel corso del 2022 di eventi calamitosi sono stati diversi. I cali maggiori di consumo non sono sempre stati registrati in concomitanza con i rincari maggiori e viceversa.

Nell'ultimo trimestre del 2022 si è poi registrata la più importante crisi del comparto degli ultimo decennio.

Questo ha quasi messo in ginocchio diverse Aziende causando in particolare qualche ritardo nei pagamenti sui canoni di concessione, situazione mai verificata prima. Ad aggravare la situazione è iniziata la crisi della ditta Gobbi Frutta Srl e la sua collegata G&N SRL, uno dei principali operatori del nostro mercato, con il rischio di cessazione dell'attività.

Già da novembre sono stati organizzati appuntamenti con il management di queste aziende volti a monitorare e verificare quali azioni condurre al fine di non trovarsi in una situazione di chiusura del più rilevante operatore del mercato. Giocando d'anticipo ci si è rivolti anche sul Mercato per capire, nel caso si disdetta degli spazi, se ci fossero aziende disposte, sviluppando nuovi progetti all'interno del Mercato, ad un possibile subentro.

Posso affermare con fierezza che dopo un intenso lavoro di relazioni affronteremo il 2023 con la garanzia che se la crisi di Gobbi Frutta e di G&N srl dovessero concludersi in modo negativo, la gestione della F.O.R.S.p.A ha verificato l'interesse concreto di aziende importanti ad operare all'interno del mercato. Questo obiettivo, che verrà eventualmente portato a termine nell'esercizio successivo, potrebbe essere uno stimolo importante per dare linfa ad una struttura che in questi anni è stata colpita duramente su tutti i fronti senza avere alcun aiuto, accesso a bonus o altre agevolazioni per il proprio sostegno.

Va ricordato ora che nell'area Romagna continua la disgregazione del tessuto produttivo ortofrutticolo a favore di quello estensivo, tale fenomeno fa parte di un progressivo e inarrestabile processo d'invecchiamento delle imprese e mancanza di ricambio generazionale; fattore che F.O.R.S.p.A cerca di contrastare fortemente anche con iniziative favorevoli ad attrarre aziende nuove e giovani.

Ritrovandosi nel pieno di una vera e propria rivoluzione del comparto agricolo romagnolo tale fenomeno, poco preso in considerazione in precedenza, deve essere inserito oggi come variabile primaria di valutazione dello sviluppo del settore al fine di attuare tutti quei processi di resilienza necessari ad assorbirlo, contrastando o trovando strategie alternative per trarre opportunità positive da tale instabilità.

Anche nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha confermato la sua volontà di impegnarsi concretamente in ambito promozionale, sociale ed ecologica continuando gli interventi già presentati negli scorsi anni, ai quali si sono affiancate anche iniziative nei confronti di tutte le categorie di operatori che contraddistinguono l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

A favore degli standisti concessionari:

- Partecipazione ad eventi sportivi e giovanili con Società Sportive, Associazioni e Scuole con offerta di frutta fresca di stagione e di qualità favorendo i consumi nell'ottica anche di fare apprendere sane abitudini alimentari, la prevenzione delle malattie e farne conoscere la provenienza.

- Partecipazione a missioni internazionali per lo sviluppo del processo di internazionalizzazione delle aziende dell'Emilia-Romagna; in particolare F.O.R.S.p.A ha partecipato alla missione in Arabia Saudita con la visita dei mercati di Riyadh e Jeddah

- Partecipazione alla Fiera Macfrut 2022 con lo stand in presenza assieme alla Rete Emilia Romagna Mercati, gestito in collaborazione con gli standisti, all'interno dei quali promuovere in Italia e all'estero i prodotti tipici, locali e l'attività del Mercato Ortofrutticolo di Cesena.

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.P.A.-socio unico

Via Dismano 4001 – 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

P.I / C.F. n.isc. Reg. Imprese 03594460408

R.E.A.307373 c/o CCIAA FORLÌ-CESENA

Capitale Sociale € 1.837.700,00 I.V.

- Per iniziative promozionali straordinarie fatte dagli standisti e per far fronte al periodo di crisi economica istituita anche dalla crisi energetica, si è deliberato di elargire nuovamente un nuovo contributo atto a coprire anche le spese sostenute per l'emergenza energetica;

A favore dei commercianti:

- la possibilità di restituire imballaggi presso la stazione ecologica del mercato ridefinendo una raccolta differenziata mirata a fare risparmiare e nel rispetto dell'ambiente.

- è stato erogato un contributo del 20% d'incentivo all'acquisto d'imballaggi di legno, in plastica e cartone completi di tutti i requisiti di etichettatura previsti dalla normativa vigente e con il logo "Mercato Ortofrutticolo di Cesena", per valorizzare la tipicità e la freschezza della produzione locale nonché la provenienza;

- è stato erogato anche un contributo sul facchinaggio per cercare di contrastare il calo dei consumi.

A favore dei produttori:

- è stato erogato un contributo del 20% d'incentivo all'acquisto d'imballaggi di legno, in plastica e in cartone, completi di tutti i requisiti di etichettatura previsti dalla normativa vigente e con il logo "Mercato Ortofrutticolo di Cesena", per valorizzare la tipicità e la freschezza della produzione locale;

Iniziative a favore del sociale ed ecologico:

Sono proseguiti nell'arco dell'intero 2022 il recupero e la distribuzione di derrate alimentari a numerose Associazioni di Volontariato ed enti di beneficenza del Comprensorio Cesenate e delle province di Ravenna e Rimini per circa 1.500 quintali di ortofrutta; quota equivalente all'anno precedente.

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina sono state spedite, partendo dal mercato ortofrutticolo e coinvolgendo molti operatori, oltre 40 Tons di ortofrutta che assieme a medicinali e vestiario hanno contribuito a lenire la difficile situazione della popolazione in Ucraina per il persistere della guerra.

Inoltre è stato impostato un percorso assieme al neo formato Emporio Solidale il Barco per la messa in opera di un sistema di logistica solidale in grado di gestire e distribuire alle famiglie in difficoltà le eccedenze del settore ortofrutticolo e i ritiri di mercato che come alternativa avrebbero la distruzione. Questo progetto ambizioso già attuato con soddisfazione al mercato di Parma, valutiamo di portarlo a termine entro il prossimo esercizio anche presso le strutture del nostro Mercato.

Per quanto riguarda la lotta a difesa dell'ambiente, è proseguita anche la raccolta differenziata dei rifiuti coinvolgendo tutti gli operatori del Mercato raggiungendo gli standard richiesti da Hera per la continuazione del servizio.

Sono proseguite le attività di promozione alle fiere internazionali del Mercato Ortofrutticolo di Cesena continuando le politiche di apertura verso la ricerca di opportunità derivanti dalla collaborazione con il sistema Mercatale Regionale costituito principalmente con CAAR-Rimini, CAAB Bologna e CAL Parma.

ANALISI DELLA PRODUZIONE

Gli incassi derivanti dalla gestione caratteristica - che si riferiscono ai corrispettivi delle sub-concessioni degli stand, dei locali adibiti a servizi e alle assegnazioni dei posteggi destinati alla commercializzazione di prodotti ortofrutticoli - rispetto al 2021 hanno registrato un aumento pari a circa 1,53% del valore dei ricavi caratteristici della produzione

INVESTIMENTI

Nel 2022 oltre a continuare il “Progetto di Rilancio del Mercato” comprendente molte azioni atte al miglioramento della struttura sotto il profilo di quelle caratteristiche di cui sopra riportate, F.O.R. S.p.a. ha partecipato a due bandi di seguito descritti:

- Bando della Regione Emilia Romagna presentato assieme alla rete Emilia Romagna Mercati il Progetto “SOLA.RE. di cui l'acronimo Solidarietà e Anti spreco in Rete” una logistica solidale per recuperare e distribuire alle Associazioni di Volontariato, nell'ambito sociale, le eccedenze agroalimentari in esubero utilizzando le strutture e i mezzi dei centri agroalimentari della rete E.R.M..

- Bando per l'accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, nell'ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, questo presentato in collaborazione alla rete Italmercati.

I due Bandi richiedono Investimenti per F.O.R. S.p.a. di, rispettivamente nel primo circa 47.000,00 euro di cui 20.000,00 euro recuperabili e nel secondo di 5.784.455,00 euro tutti finanziabili dai fondi del PNRR..

F.O.R.S.p.A siccome ha deciso di intraprendere il “Progetto di Rilancio del Mercato” il cui focus è di determinare delle azioni volte a valorizzare la struttura attraverso investimenti e rinnovamenti, efficientamento, specifiche sulla gestione del mercato e sulle politiche da avviare rispetto al sistema ortofrutticolo. A tal proposito le azioni che sono iniziate possono essere riassunte in tre punti fondamentali:

A. Riorganizzazione, ampliamento, efficientamento energetico della struttura.

Nel 2022 si è continuato secondo le procedure del codice degli appalti per le due gare già definite come:

- 1- LAVORI STRUTTURALI DI CREAZIONI SUPERFICI COPERTE E CHIUSURA FACCIAE GALLERIA
- 2- IMPIANTO FOTOVOLTAICO SUL TETTO DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

affidando i lavori e cominciando i cantieri per la conclusione prevista nell'anno successivo.

Partecipando al bando relativo al PNRR contiene i seguenti punti:

1. Coibentazione piattaforma logistica e galleria
2. Fotovoltaico con accumulo – nuovo impianto
3. Mission manager in ingresso/Sistema accessi/Digitalizzazione/Cancellata d'ingresso
4. Efficientamento del sistema di generazione del freddo gruppo celle e piattaforma logistica;

a parte il punto 3 tutti gli altri hanno un elevato coefficiente nell'efficientamento energetico e crediamo che sia opportuno cercare di essere finanziati per attuare questi progetti importanti per il mercato e per l'Ambiente.

B. Gestione dei servizi interni con un sistema più efficiente applicando la digitalizzazione

Anche questo punto può essere ricondotto al Bando sul PNRR collocato al punto 3 che contiene:

- lo studio di un sistema per rendere più efficiente tutto il sistema logistico della galleria è stato preventivato, a fronte di un riordino complessivo, un sistema di emissione digitale dei buoni d'ordine caratterizzato da un

sistema digitale wi-fi all'interno della galleria in grado di tracciare le partite che vanno verso le tettoie di carico e di agevolare il picking degli operatori di facchinaggio.

Per la digitalizzazione interna che potrebbe consentire agli operatori logistici di avvalersi di sistemi propri, che sfruttino la rete interna per il trasferimento veloce delle informazioni, dei transiti e identificazione delle merci. Inoltre consentirebbe agli operatori del mercato di operare in rete e raccogliere ordini di vendita. Lo studio per F.O.R.S.p.A, assieme alle reti di cui sopra abbiamo già riportato, sarebbe quello di immagazzinare un numero importante di informazioni derivanti dal sistema che potrebbero poi essere utilizzate per studiare e analizzare il mercato, possibilità di una futura piattaforma di vendita online e controllo clienti.

C. **Possibilità di creare un sistema regionale di aggregazione dei mercati**

Dopo essere entrata in "Italmercati", insieme ai centri agro-alimentari di Bologna, Rimini e Parma che fanno parte anche loro della Rete di "Emilia Romagna Mercati rete d'Imprese" continua il lavoro sulle linee guida per obiettivi comuni quali: forti economie di scala, su progetti comuni di qualificazione delle strutture mercatali e degli operatori (certificazioni di qualità, sistemi informativi, promozione dei consumi, formazione, accessibilità a bandi e finanziamenti ecc.), su scambi di prodotto che permettano di coprire i rispettivi bisogni ed una crescita degli operatori dal punto di vista della coesione e delle associazioni di categoria.

Ed ancora tematiche fondamentali comuni a tutti gli aderenti della Rete: contributo a rafforzamento delle azioni di esportazione inteso come sviluppo e rafforzamento delle strutture e delle competenze, al fine di fornire un supporto concreto all'export agroalimentare per le imprese locali (in particolare quelle di piccola dimensione), aumentandone anche la visibilità (es: favorendone la presenza a fiere, eventi di settore); innovazione digitale inteso come sviluppo dei servizi digitali attraverso la creazione di una piattaforma web integrata, in grado di aumentare l'attrattiva e l'efficienza dei centri agroalimentari nonché incrementare la commercializzazione delle eccellenze regionali, sia a livello nazionale che internazionale; sistema logistico integrato inteso come costituzione di un hub di servizio logistico, fortemente integrato con il network infrastrutturale regionale, in grado di rappresentare uno strumento per garantire una miglior logistica distributiva a livello locale/regionale e un potenziamento degli scambi dei prodotti agroalimentari con i paesi esteri; valorizzazione asset e sostenibilità intesa come ottimizzazione del ritorno economico delle aree locate e valorizzazione del patrimonio immobiliare non funzionale. Ricerca di soluzioni innovative sotto il profilo della sostenibilità, affinché il soggetto aggregato diventi un modello di operatività sostenibile nella filiera agroalimentare (es: utilizzo di fonti di energia alternativa, economia circolare)

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le strategie commerciali hanno bisogno di essere continuamente riviste e aggiornate se vogliono davvero centrare gli obiettivi di mercato. Le attività di ricerca e sviluppo, dall'entrata in rete sia quella regionale sia quella nazionale, sebbene siano comuni a tutti gli aderenti della rete, si aggiornano e si rinnovano continuamente, le parole: Apertura, Innovazione e Collaborazione ancora valide e parole chiave per il rilancio del Mercato Ortofrutticolo che va visto come una realtà importante ed essenziale nel mondo dell'Ortofrutta legata alla città di Cesena e alla Romagna nel contesto regionale.

Amministratore Unico

Messandro Giunchi